COPIA

COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 9 Reg.

Oggetto : MOZIONE PROT. N. 18245/2009 AD OGGETTO "MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI ACCESSO AL MUNICIPIO, AGLI UFFICI COMUNALI E AGLI ATTI PER CONSIGLIERI".

L'anno duemiladieci, addì nove del mese di febbraio alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
3	TORNIERO ROBERTO	SI	
4	VEDOVATO ELENA		SI (g)
5	GAVIRAGHI RITA	SI	
6	MARSON TIZIANO	SI	
7	RUSSO MARTA	SI	
8	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
9	SPARACINO ANTONIO	SI	
10	CASTAGNOLI ALESSIA	SI	
11	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
12	BOTTA SEVERINO	SI	
13	BAILA FLAVIO ENRICO		SI
14	TAIANO RUBEN	SI	
15	VITALI LAURA	SI	
16	BARDELLI GERARDO	SI	
17	ASPESI ANNAMARIA		SI (g)
	Totale nr.	14	3

(g : giustificato)

Sono altresì presenti, in qualità di Assessori Esterni, i Sigg. : Magistrali Maria Angela, Oleggini Gaudenzio e Sarti Marta.
Partecipa il Segretario Comunale dott. Adolfo D'Agata.
La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, permanendo i requisiti di validità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

GAVIRAGHI - Se posso procedere alla presentazione anche perché non era scritto sull'ordine del giorno chi è il Consigliere proponente e le mozioni le ho presentate, sia questa che la successiva, a mio nome, lasciandole depositate per eventualmente accogliere le firme di altri Consiglieri comunali e non so come sia appunto lo stato della raccolta. La prima mozione (allegata al presente verbale sub A) che mi sento di discutere e di proporre al Consiglio comunale per la votazione riguarda la modifica dell'attuale regolamento di accesso agli uffici per i Consiglieri comunali, che al momento non distingue tra accesso al municipio, accesso agli uffici e distingue soltanto l'accesso agli uffici dall'accesso agli atti. Mi scuso se sono un po' confusa nell'esposizione ma qui si tratta di conoscere il regolamento che il pubblico non ha davanti ed è comunque una questione che riguarda i Consiglieri comunali. L'accesso al municipio, a mio modo di vedere, è una cosa diversa rispetto all'accesso agli uffici in cui vi sono impiegati che lavorano e che non devono essere distolti o distratti dalle loro mansioni. Accesso al municipio potrebbe significare, ad esempio, accesso all'albo interno dello stesso, dove sono esposte delibere e documenti vari. Accesso al municipio dovrebbe significare, per i Consiglieri, accesso ad una postazione di lettura di quotidiani a scopo informativo; dovremmo avere una casella di posta personale, eventualmente un computer, anche uno per tutti i Consiglieri, ed una casella di posta elettronica. Al momento l'accesso dei Consiglieri al municipio è consentito solo negli orari di apertura al pubblico dello stesso o, previo consenso personale del Sindaco e degli Assessori, si può accedere ai loro uffici oppure alla sala Giunta; non mi risulta che si possa suonare la porta ed entrare nel municipio. Al momento l'accesso dei Consiglieri agli uffici è invece consentito solo previo appuntamento telefonico al cospetto dei funzionari, il lunedì pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30. Invece l'accesso agli atti e la consultazione in sede, sono consentiti ai Consiglieri prima dei consigli comunali nei periodi di durata prevista dalla legge, da lunedì a venerdì dalle 10.00 alle 13.00. Ora, io che sono Consigliere comunale, lavoratrice, e considerato che altri Consiglieri sono lavoratori delle più svariate tipologie, molti sono giovani studenti, lavoratori dipendenti, in genere persone impegnate nelle loro attività la mattina dei giorni settimanali, a volte ci sono delle donne tra i Consiglieri comunali, madri, lavoratrici. Ci sono, è vero, dei pensionati, dei liberi professionisti che magari possono più facilmente presentarsi la mattina alle 10.00 in comune, ma che sono una talora piccola componente di questa e, in generale, delle Amministrazioni comunali. Siccome l'Amministrazione comunale, questa ma in generale lo dicono un po' tutte, deve tendere ad incentivare e sostenere la presenza di giovani che essendo inseriti nel mondo della scuola e del lavoro ne hanno diretta esperienza e possono spenderla nel loro ruolo di Consigliere, però i giovani si sa, vanno a scuola e lavorano. Tenendo conto che l'Amministrazione comunale, tanto più perché pro tempore, vicina allo scadere del mandato, deve pensare a creare anche per il futuro le condizioni di pari opportunità adeguate ai giovani che vogliono espletare un ruolo come quello di Consigliere comunale. Tenendo conto che la carica di Consigliere comunale è elettiva, è espressione della volontà dell'elettorato che sceglie il suo rappresentante, se è una persona intraprendente, se è propositiva, e tali doti, l'intraprendenza e la propositività non possono facilmente essere manifestate in tempi così ristretti. Il ruolo fondamentale di controllo che il Consigliere comunale deve esercitare dovrebbe essere agevolato e sempre possibile, quindi non trovarsi le porte chiuse ma potere entrare per prendere visione di quello che è depositato. Basterebbe, senza alcun onere per l'Amministrazione, consentire ai Consiglieri comunali l'accesso al municipio anche quando gli uffici sono chiusi al pubblico purché vi siano impiegati nella casa comunale che effettuino l'apertura della porta d'ingresso. Basterebbe mettere a disposizione dei Consiglieri comunali un angolo con giornali, cartellette per la posta, un computer, unico per tutti i consiglieri. Quando si deve chiedere un appuntamento con i funzionari il lunedì pomeriggio è logico che io mi assenterò dal lavoro e chiederò un permesso, ma è meno logico che io lo faccia per consultare atti o documenti che invece potrei consultare in assoluta autonomia, senza la presenza del funzionario. Per la consultazione degli atti, anche per evitare lo spreco di tempo e di carta e l'esecuzione di fotocopie, bisognerebbe agevolare la consultazione in sede. Insomma, il mio suggerimento è che il Consiglio comunale proponga al Sindaco, che è quello che regola, che può modificare questo regolamento, che venga consentito ai Consiglieri comunali di accedere al municipio anche quando gli uffici sono chiusi al pubblico, penso ad esempio a certi pomeriggi, purché vi siano impiegati presenti nella casa comunale che effettuino l'apertura della porta d'ingresso. Che ci sia, a disposizione dei Consiglieri, un angolo con giornali e cartellette per la posta, e magari un computer. Che la consultazione degli atti in vista di un Consiglio comunale sia consentita almeno anche il sabato mattina, in aggiunta agli altri giorni e magari un pomeriggio alla settimana, in tarda ora, fino all'uscita dell'ultimo impiegato dalla casa comunale. E un'altra cosa che ho messo per ultima ma che ritengo molto importante, quando si ricorre alla fotocopiatura di documenti si possa fare la richiesta per posta elettronica e non doversi recare presso la Segreteria a compilare, davanti al funzionario, il modulo, e poi lasciare che trascorrano i

tempi tecnici per la preparazione delle fotocopie. Questa è appunto l'istanza che io sottopongo al Consiglio comunale avendo atteso questo momento ormai di chiusura quasi del mandato, ma avendo vissuto in questo ultimo anno, diversamente dai primi quattro in cui accedevo per ragioni diverse al Comune, il disagio di essere stata sempre all'oscuro, incapace, come ha detto il Sindaco, di procurarmi il materiale necessario per i Consigli comunali. Io il lunedì pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30 non ho potuto mai, o con difficoltà, prendere appuntamenti, tra l'altro bisogna telefonare prima; la mattina dalle 10.00 alle 13.00 lavoro sempre, da lunedì a venerdì, sono un'insegnante, il sabato mattina sarebbe un momento opportuno per entrare in comune e consultare gli atti almeno prima di un Consiglio comunale, ma al momento non è possibile. Quindi chiedo che vengano allargate queste fasce orarie.

MARSON - Entro nel merito dei punti esposti. Allora, al punto 1, che venga consentito ai Consiglieri comunali l'accesso al municipio anche in orari di chiusura degli uffici al pubblico, purché vi siano impiegati presenti nella casa comunale che effettuano l'apertura delle porte, già adesso è possibile. Nessuno può impedire ad un Consigliere comunale di entrare nel municipio, suona ed entra. Ovviamente non può avere accesso a tutti gli atti, lei può disturbare quelli che sono lì preposti al lavoro. Comunque l'accesso al comune lo può fare; per entrare nel comune può entrare. Al punto 2, che venga messo a disposizione dei Consiglieri comunali un angolo con giornali e cartellette per la posta e un computer, unico per tutti i Consiglieri, al di là dell'aspetto tecnico di mettere un computer Presidente tutti i Consiglieri, poi andrebbe regolamentato e quant'altro, ma facciamo presente che già la Giunta e gli Assessori non hanno a disposizione un ufficio, perché il Comune è stretto e deve essere ampliato. Abbiamo scelto di non avere più uffici noi, ci troviamo infatti in sala Giunta, e abbiamo lascito tutti gli spazi possibili ad utilizzo dei dipendenti comunali. Quindi mettere lì un altro posto per i Consiglieri comunali non è possibile fisicamente in questo momento. Nel prosieguo, se si amplierà il comune, potrà essere presa in considerazione questa proposta. Il punto 3, che la consultazione degli atti in vista di un Consiglio comunale sia consentita anche il sabato mattina in aggiunta agli altri giorni e almeno un pomeriggio della settimana dopo le 17 fino all'uscita dell'ultimo impiegato dalla casa comunale, questo è già possibile adesso perché è da 5 anni che c'è il comune che è aperto il lunedì pomeriggio fino alle 18.30 se non sbaglio, la segreteria è aperta e quando ci sono i Consigli comunali gli atti sono depositati in segreteria, quindi i Consiglieri comunali possono accedervi come e quando vogliono entro questo periodo, oltre al resto della settimana se c'è personale nella Segreteria. Il sabato mattina da sempre è aperto il comune, è sempre possibile accedere alla Segreteria perché c'è il funzionario. Il punto 4, che la richiesta di fotocopiatura di atti e documenti sia possibile che avvenga anche tramite posta elettronica invece che presentarsi, già adesso di prassi viene fatto. Comunque un Consigliere comunale che adempie al suo mandato sa quando entra che deve comunque dedicare del tempo, di conseguenza può anche muoversi di conseguenza perché comunque fa parte dei suoi doveri quello di accedere agli atti anche di persona senza stare qua a chiedere comunque tutte le agevolazioni. In ogni caso, come è già stato evidenziato più volte, i Consiglieri della minoranza hanno sempre riconosciuto che hanno avuto tutti gli atti, bastava chiamare l'ufficio di pertinenza, e per i Consigli comunali venivano portati anche a casa. Quindi non si capisce la motivazione di questa mozione.

BARDELLI - Al di là di quella che sia la risposta del proponente, io faccio una contro mozione, che questa lettera venga inviata alla prossima Amministrazione, perché scusate, a 15 giorni dalla chiusura del nostro mandato, la mia contro mozione che faccio mettere ai voti è che questa lettera venga mandata alla prossima Amministrazione la quale all'inizio dei 5 anni decide cosa fare, prende in considerazione questa proposta.

GAVIRAGHI - Aggiungo soltanto alcune cose. Sono d'accordo con il Consigliere Bardelli anche perché chiaramente io ho aspettato ora a presentare la mozione non tanto per quest'ultimo mese che manca al termine del mandato ma per il futuro. Sulla base però di quello che sarà opportuno decidere, secondo me dipende anche proprio la possibilità, lo ribadiva anche adesso l'Assessore Marson, bisogna sapere prima quali sono le condizioni a cui si va incontro nel momento in cui ci si propone. Se il Consigliere è un lavoratore che per tutto il giorno è assente da Casorate, è inutile che quindi noi lo votiamo credendo che ci possa rappresentare con agio, perché così non sarà. Sono comunque molto contenta, a questo punto quindi, scusate, concludo questo punto, sarebbe opportuno votare soltanto i pensionati che siamo sicuri che invece a Casorate sono presenti. Però mi sembrerebbe riduttivo nei confronti dei giovani e delle donne lavoratrici che secondo me ci devono invece essere all'interno delle Amministrazioni. Sono molto soddisfatta di constatare che tre punti dei quattro richiesti sono già realtà. Faccio però notare che la lettera che mi è stata recapitata in data 22.12.2008 recita, firmata dal Sindaco, recita:

Si comunica che al fine di coordinare l'esercizio del diritto dei Consiglieri all'informazione e l'accesso agli atti amministrativi con la funzionalità degli uffici, l'accesso agli uffici potrà avvenire, e vengono elencati gli uffici, il lunedì pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30 previa comunicazione telefonica, io qui capivo per parlare con i singoli funzionari. Resta inteso che la documentazione relativa agli atti depositati per le sedute consiliari potrà essere consultata durante l'orario d'ufficio da lunedì a venerdì dalle 10.00 alle 13.00.

Quindi qui non si menziona il sabato. Se qualcuno ha consultato i documenti di sabato io mi sono attenuta a queste norme ed ovviamente non l'ho fatto, né il pomeriggio. Per cui ho piacere di capire, cioè di sapere ora che la lettera non risponde a verità, ma che la realtà è un'altra ed è molto più agevole.
Quindi sono d'accordo nell'accogliere anche la contro mozione e, secondo me, certamente vanno...
GRASSO - Mi fa specie sentire dalla Consigliere Gaviraghi, che ha fatto per quattro anni l'Assessore, che non era a conoscenza di questa prassi.
GAVIRAGHI - Quale prassi?
GRASSO - Della possibilità di accedere alla documentazione.
GAVIRAGHI - Della possibilità scusi?
GRASSO - Di accedere alla documentazione.
GAVIRAGHI - Ma quale documentazione?
GRASSO - Tutta la documentazione nella disponibilità dei Consiglieri.
GAVIRAGHI - La documentazione disponibile ai Consiglieri può essere consultata dal lunedì a venerdì dalle 10.00 alle 13.00, prima dei Consigli comunali. È chiaro che quando io ero Assessore, essendo presente nel comune con più frequenza, non ho mai avuto il problema, l'ho ribadito anche in uno dei primi Consigli comunali in cui non ero più Assessore ed ero Consigliere. Fino a quel momento io questo problema non l'ho mai avuto perché nella casa comunale ero presente con frequenza e quindi non distinguevo; anche l'accesso al computer l'ho sempre avuto e quindi non distinguevo la mia funzione di Assessore da quella di Consigliere. È ora invece che mi meraviglio che i Consiglieri non abbiano mai sollevato questo problema; io pensavo perché tutti si sono attenuti rigidamente a questi orari; evidentemente non è così.
Verrò anche io, a partire da domani pomeriggio, facendo domanda per posta elettronica, tanto più che sono depositati degli atti importanti proprio adesso, e magari qualche sabato mattina.
Ora che lo so lo posso fare, ne faccio tesoro per il futuro.
GRASSO - Basterebbe chiedere ai Consiglieri di minoranza che hanno utilizzato questi sistemi per 5 anni.
GAVIRAGHI - Può darsi che siano stati più (incomprensibile, intervento a microfono spento)
BARDELLI - Siccome sono stati chiamati in causa i Consiglieri di minoranza, è giusto che, almeno penso di interpretare anche il pensiero degli altri Consiglieri di minoranza. Esiste un documento, una richiesta che si può tranquillamente spedire per fax, e onestamente devo dire che gi uffici, bisogna rendere atto, hanno, una volta protocollato il documento, mi hanno sempre fatto avere nei termini previsti, ad eccezione di qualche volta ma non dipendeva dagli uffici, i documenti richiesti. Ed anche i documenti del Consiglio comunale, se lei li richiede per fax, le mandano a casa le copie. Se le dice guardi io non poso venire, mi mandi a casa le copie, gliele mandano a casa. Bisogna dire che la gentilezza degli impiegati comunali è da lodare.
() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)
BARDELLI - È nelle norme che prevede il regolamento perché bastava fare domanda delle copie degli atti del Consiglio comunale e se per favore gliele portavano a casa gliele facevano recapitare, perché è previsto proprio dalla richiesta di documenti di potere avere le copie in carta semplice, senza nessun'altra richiesta.
GAVIRAGHI - Sì, io puntavo a non avere le fotocopia ma a sedermi ad un tavolo e guardarmi i documenti come feci forse una volta, perché vorrei fare risparmiare carta nella fotocopiatura. In più io il fax non ce l'ho, non ho un ufficio, e quindi per esempio non è uno strumento che mi è così comodo, tutto qui. Dopodiché, anzi, sapevo che ci si doveva recare in ufficio per compilare davanti alla signora Roberta la richiesta autografata. Probabilmente mi sono sbagliata. Probabilmente non è così o facciamo riferimento a dei regolamenti diversi; qui mi viene citato l'articolo 25 comma 3, che non parla di fax e non parla di posta elettronica.
TORNIERO - Io devo dire una cosa, in 5 anni non sono mai stato capace di farmi cacciare fuori dagli uffici.
Suonavo il campanello, era chiuso, suonavo il campanello, mi aprivano, entravo, parlavo con chi dovevo parlare, andavo a consultare quello che dovevo consultare, e nessuno mi ha mai detto tu non puoi farlo; in orari i più disparati. Quindi, tutto quello che tu stai dicendo adesso, non è assolutamente vero.
GAVIRAGHI - Sono certamente stati gli impiegati comunali a cacciarmi fuori; è il Sindaco che mi ha recapitato' una lettera in cui mi invita ad attenermi agli orari. La lettera l'ho qui e chiedo che venga messa a verbale.
VITALI - Una cosa, io non ho avuto mai nessun tipo di problema ad avere i documenti; anzi, siccome io proprio non sono mai a Casorate durante l'apertura degli uffici, inizialmente avevo chiesto che mi fossero recapitati tutti i documenti in un certo posto e mi sono sempre stati recapitati.
Però è una buona idea, per il futuro, se verrà riaffrontato l'argomento, potrebbe essere magari quello di inviarli per posta elettronica, proprio per il risparmio della carta, perché effettivamente a me hanno sempre dato tutti i documenti, non ho mai avuto il minimo problema, però l'invio per posta elettronica potrebbe essere una cosa intelligente che sicuramente creerebbe un risparmio di tempo per i Consiglieri e di carta per il comune, e secondo me potrebbe essere preso in considerazione.

GAVIRAGHI - Scusate, c'è un altro elemento che può essere aggiunto a questa riflessione e facciamone tesoro per il futuro, perché qui nessuno di noi può sapere se ci sarà ancora tra un mese o tra due a ricoprire il ruolo che ricopre. Sentivo parlare prima delle Commissioni, le solite Commissioni che hanno votato all'unanimità, no però poi non votano perché non hanno valore deliberativo ma solo consultivo.
Anche per affrontare ...
() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)
GAVIRAGHI -Se mi fate terminare arrivo alla conclusione. Anche per partecipare in modo consapevole ad una Commissione spesso capita di dover prendere atto di materiale, perché non è soltanto il momento della discussione che poi permette di votare in modo consapevole o di discutere in modo consapevole.
In alcuni comuni è stato ottenuto che i documenti relativi alle Commissioni, se ve ne sono, siano dati prima, e che la Commissione sia soltanto il momento, se si deve deliberare, in cui però l'esame dei documenti è stato fatto prima. Perché è troppo frettoloso presentare dei documenti al momento e pretendere la votazione immediata. Ecco, questo volevo aggiungere.
SINDACO - Ho sentito molti suggerimenti saggi, li lascerò alla prossima Amministrazione.
Ora propongo di rimuovere la mozione.
SPARACINO - Volevo fare una dichiarazione a nome del gruppo di maggioranza visto che hanno parlato tutti, grazie.
() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)
SPARACINO - No, questo è un privilegio che lascio a lei. Premetto che sono sempre personalmente molto felice quando un Consigliere esercita il proprio diritto d'iniziativa, a maggior ragione forse quando il Consigliere fa parte del gruppo di maggioranza con tutte le vicissitudini che ci sono state, perché è un segnale che il Consiglio Comunale è comunque vivo e propositivo, i componenti non rinunciano alle prerogative dettate dal regolamento. Quindi è con vivo interesse che ho preso atto delle mozioni della Consigliera Gaviraghi. Detto questo io ho ascoltato, tutti noi abbiamo ascoltato la risposta dell'Assessore Marson che probabilmente al di là dei pareri personali di ognuno di noi è quella su cui dovremmo concentrarci. Da questa relazione io personalmente ho evinto che 3 dei 4 punti della mozione di fatto già sussistono. Devo dire che anche la mia esperienza personale mi induce a pensare che le difficoltà incontrate dalla Consigliera proponente, che in alcun modo sono autorizzato a mettere in discussione, siano probabilmente più frutto di malintesi, errate interpretazioni di regolamenti, coincidenze, più che di effettivi problemi o limitazioni regolamentari. Il punto in cui si propone una sala ad uso dei Consiglieri è invece una proposta che non può non incontrare un interesse condiviso. Tuttavia non si può neanche ignorare che i locali comunali, ad oggi, non consentono la realizzazione di tale area se non a scapito degli altri uffici.
Premesso questo, l'unico invito che a nome del gruppo di maggioranza, posso rivolgere alla Consigliera Gaviraghi, è quello di verificare la possibilità di accesso agli uffici secondo quanto illustrato dall'Assessore Marson, rinviare eventualmente la proposta del locale ad uso dei Consiglieri a quando la logistica dell'edificio comunale lo consentirà e, conseguentemente, se prende atto di queste considerazioni, potrebbe ritirare la mozione e abbiamo semplicemente discusso di interessanti considerazioni.
Se così non fosse, il voto del gruppo di maggioranza non potrà che essere negativo poiché, se vogliamo utilizzare un termine giuridico, mi sembra che i fatti non sussistono. Grazie.
GAVIRAGHI - Io colgo l'occasione per rivolgere, come ha fatto il Consigliere Baila all'inizio della seduta di questa serata, uno speciale ringraziamento al mio capogruppo consiliare consigliere Antonio Sparacino che anche in questa occasione dimostra veramente di essere una persona con la quale mi posso dire fortunata ed onorata di avere in questi anni collaborato. Sono d'accordo e pronta a ritirare la mozione in virtù di tutto quanto è stato detto, suggerisco che quella postazione così difficile da realizzare in questo momento, si possa pensare di installarla in biblioteca, dove in altri comuni è abbastanza normale che i giornali possano essere consultati ad esempio, fermo restando che la biblioteca ha gli orari che sono un po' diversi da quelli di un ufficio ma sempre meglio tre giorni o quattro su sette che nessuno. La lettura di quotidiani, le caselline con la posta cartacea secondo me anche in biblioteca potrebbero trovare un'adeguata sede.
Computer probabilmente ce ne sono e magari in un futuro saranno anche funzionanti, quindi secondo me lì si può pensare di insediare la postazione.
BARDELLI - Se lei ha ritirato la sua mozione io ritiro la mia contro mozione perché se no non si può andare all'altro punto.
() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)
SINDACO - Passiamo al punto n. 10.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE — IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Giuseppina Piera Quadrio — f.to Adolfo D'Agata

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 03/03/2010 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 17/03/2010.

Casorate Sempione, 03/03/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Adolfo D'Agata

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 03/03/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Adolfo D'Agata

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione,

IL SEGRETARIO COMUNALE